

A Concordia nasce l'ambulatorio contro la povertà

►Garantirà assistenza a chi è in difficoltà economica o in disagio

PORTOGRUARO

Crescono le persone che non possono accedere alle cure sanitarie o acquistare i farmaci: nasce l'Ambulatorio di Prossimità. Ha aperto le porte da circa un mese, in Piazza Caduti per la Patria 9, a Concordia Sagittaria, un Ambulatorio di Prossimità per persone e famiglie povere o in grave disagio sociale del Portogruarese. L'iniziativa, che si rivolge sia agli italiani che agli stranieri, è del Comitato di Portogruaro della Croce Rossa Italiana in collaborazione con le associazioni Noi Migranti e Goal Smile. Il progetto è sostenuto e co-finanziato con un contributo di 15mila euro dalla Regione e dal Ministero del Lavoro e mira a garantire visite, cure e farmaci alle persone in condizioni di povertà e di grave marginalità sociale. Per accedervi è necessario rispettare alcuni requisiti che vanno documentati o con l'Isee (inferiore ai 10.140 euro), l'esenzione del ticket per reddito, l'attestazione di assegno di inclusione o la segnalazione del Servizio sociale del Comune. «Questo progetto è un sogno nel cassetto che si avvera - ha commentato Marina Tesolin, presidente della Croce Rossa Italiana di Portogruaro. Abbiamo aperto questo ambulatorio perché abbiamo visto che il problema dell'accesso alle cure per le persone in condizioni di disagio interessa anche il nostro territorio». Nello specifico, sarebbero circa 1.800 le persone del mandamento in "povertà sanitaria". Grazie alla disponibilità di 23 medici, tra medici di base e specialisti, 6 infermieri e altri 18 volontari, l'ambulatorio può offrire assistenza infermieristica (ad esempio medicazioni o misurazione dei parametri), visite specialistiche (ad esempio di Ortopedia, Odontoiatria o Cardiologia), attività di educazione alla salute e prossimamente anche la fornitura di farmaci e altri materiali sanitari in convenzione con le farmacie e la Fondazione Banco Farmaceutico.

SINERGIA

Il tutto in stretta collaborazione con i medici di medicina generale, che possono inviare i loro pazienti indigenti e vengo-

no a loro volta informati delle prestazioni rese. Dal punto di vista operativo, il servizio è organizzato con uno Sportello Sociale che raccoglie le domande e fissa gli appuntamenti con i medici e con alcuni ambulatori. Lo sportello opera il martedì e il sabato, dalle 9 alle 12. «In molti casi, dopo che si è data risposta all'urgenza in ospedale, - ha evidenziato Franco Laterza, già primario del Pronto Soccorso di Portogruaro e ora responsabile sanitario della Cri -, c'è il vuoto. Le persone in evidente povertà, così come gli stranieri temporaneamente presenti, non trovano nessun servizio in grado di garantire una continuità delle cure. In più sono aumentati anche i farmaci in fascia C, quelli a pagamento, e molto spesso questi pazienti sono costretti a rinunciare. Abbiamo stipulato una convenzione con la Farmacia comunale di Concordia per l'acquisto di questi farmaci e chiuderemo presto un accordo con la Fondazione Banco Farmaceutico per la distribuzione di farmaci in scadenza entro gli 8 mesi».

«Questo progetto - ha detto il volontario di Croce Rossa e referente del progetto, Davide Furlanis, - risponde a un'esigenza sociale. Nessuno deve stare senza cure per ragioni economiche o per marginalità sociale: questa è la missione della Croce Rossa. Nel nostro territorio ci sono molti medici e farmacisti che sono sensibili alle situazioni di difficoltà e che grazie a questa iniziativa possono fare del volontariato in un quadro di regole ben definite». Per contatti 377.3915459 oppure scrivere a ambulatorio@criportogruaro.it.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESENTAZIONE L'illustrazione del progetto contro la povertà